

REMAGGI APSP

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	CASCINA
Codice Fiscale	00382060507
Numero Rea	
P.I.	00382060507
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma Giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.497	10.273
II - Immobilizzazioni materiali	2.543.972	2.558.338
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.553.469	2.568.611
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	23.460	24.311
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	434.566	462.103
Totale crediti	434.566	462.103
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	109.399	118.263
Totale attivo circolante (C)	567.425	604.677
D) RATEI E RISCONTI	812	3.456
TOTALE ATTIVO	3.121.706	3.176.744

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	215.133	215.133
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.711.655	1.711.655
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-388.547	-442.911
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	203	54.364
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.538.444	1.538.241
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	137.475	219.823
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	909.240	842.331

Esigibili oltre l'esercizio successivo	535.155	556.303
Totale debiti	1.444.395	1.398.634
E) RATEI E RISCONTI	1.392	20.046
TOTALE PASSIVO	3.121.706	3.176.744

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.664.328	2.787.994
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	133.354	186.793
Totale altri ricavi e proventi	133.354	186.793
Totale valore della produzione	2.797.682	2.974.787
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.974	101.959
7) per servizi	765.642	955.959
8) per godimento di beni di terzi	10.828	7.973
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.302.477	1.231.361
b) oneri sociali	334.040	323.854
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.621	42.464
c) Trattamento di fine rapporto	47.621	42.464
Totale costi per il personale	1.684.138	1.597.679
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.335	45.535
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	777	1.027
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.558	44.508
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.986	10.977
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.321	56.512
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	851	-13.893
13) Altri accantonamenti	24.822	87.441
14) Oneri diversi di gestione	71.279	7.566
Totale costi della produzione	2.685.855	2.801.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	111.827	173.591
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		

altri	11	14
Totale proventi diversi dai precedenti	11	14
Totale altri proventi finanziari	11	14
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.980	16.384
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.980	16.384
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-11.969	-16.370
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	99.858	157.221
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	99.655	102.857
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	99.655	102.857
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	203	54.364

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, comunque, si è provveduto a redigere la relazione del Direttore.

ATTIVITA' SVOLTA

L'azienda opera nell'ambito dei servizi sociali, in particolare nel settore dell'assistenza a persone non autosufficienti.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature generiche: 25%

Attrezzature specifiche: 20%

Attrezzature elettromedicali: 8,5%

Attrezzature non elettromedicali: 12,5%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore così ottenuto potrà essere poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64,

sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.553.469 (€ 2.568.611 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.485	3.249.953	0	3.269.438
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.212	691.615		700.827
Valore di bilancio	10.273	2.558.338	0	2.568.611
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	32.190	0	32.190
Ammortamento dell'esercizio	776	46.556		47.332
Totale variazioni	-776	-14.366	0	-15.142
Valore di fine esercizio				
Costo	19.485	3.282.143	0	3.301.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.988	738.171		748.159
Valore di bilancio	9.497	2.543.972	0	2.553.469

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 9.497 (€ 10.273 nel precedente esercizio).

Il valore riferito alla voce "Concessioni, licenze e marchi", fa riferimento ai costi sostenuti per l'acquisizione di un software gestionale ad utilità pluriennale. La voce altre immobilizzazioni immateriali è riferita alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per la sottoscrizione del nuovo mutuo con il Banco Popolare, che ha permesso di estinguere tutti gli altri finanziamenti in essere.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	6.562	0	0	12.923	19.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	6.319	0	0	2.893	9.212
Valore di bilancio	0	0	0	243	0	0	10.030	10.273
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	53	0	0	723	776
Totale variazioni	0	0	0	-53	0	0	-723	-776
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	6.562	0	0	12.923	19.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	6.372	0	0	3.616	9.988
Valore di bilancio	0	0	0	190	0	0	9.307	9.497

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.543.972 (€ 2.558.338 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'esercizio la variazione in aumento della voce "Impianti e macchinari" è da ricondursi all'acquisto del rilevatore automatico green pass e ad un importante investimento relativo al cablaggio degli edifici, e della voce "Altri beni" all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio e di nuovo arredamento, tutte decurtate della quota di ammortamento dell'anno.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.750.565	134.925	110.366	254.097	0	3.249.953
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	323.102	86.614	101.887	180.012	0	691.615
Valore di bilancio	2.427.463	48.311	8.479	74.085	0	2.558.338
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	21.366	0	10.824	0	32.190
Ammortamento dell'esercizio	19.599	11.572	3.651	11.734	0	46.556
Totale variazioni	-19.599	9.794	-3.651	-910	0	-14.366
Valore di fine esercizio						
Costo	2.750.565	156.291	110.366	264.921	0	3.282.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	342.701	98.186	105.538	191.746	0	738.171
Valore di bilancio	2.407.864	58.105	4.828	73.175	0	2.543.972

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 23.460 (€ 24.311 nel precedente esercizio).

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale socio sanitario, e cioè beni necessari per al normale svolgimento dell'attività e quindi finalizzate all'erogazione del servizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.311	-851	23.460
Totale rimanenze	24.311	-851	23.460

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 434.566 (€ 462.103 nel precedente esercizio).

L'importo più significativo per la categoria in oggetto è rappresentato dai crediti v/clienti.

I crediti verso altri fanno riferimento soprattutto a crediti verso dipendenti iscritti in bilancio già nell'esercizio precedente relativamente a retribuzioni riconosciute ai dipendenti relative la fondo incentivante di categoria che per errore nel calcolo dell'accantonamento al fondo non dovevano essere erogate. Gli amministratori hanno ritenuto prudentiale mantenere un fondo rischi di pari importo riclassificato nel passivo tra i fondi rischi. Si segnala che nel corso del 2019, è stato stipulato un accordo con i sindacati il quale prevedeva che, al raggiungimento di risparmi di costi nel corso dell'esercizio, tali risparmi fossero riconosciuti come fondo incentivante variabile a favore dei dipendenti e che lo stesso fosse in parte utilizzato a parziale copertura del credito verso dipendenti. Il direttore ha quindi ridotto l'importo del fondo rischi di pari importo.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	442.949	0	442.949	28.064	414.885
Verso altri	19.681	0	19.681	0	19.681
Totale	462.630	0	462.630	28.064	434.566

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo	372.650	42.235	414.885	414.885	0	0

circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.447	-5.447	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.006	-64.325	19.681	19.681	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	462.103	-27.537	434.566	434.566	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 109.399 (€ 118.263 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	117.361	-8.309	109.052
Denaro e altri valori in cassa	902	-555	347
Totale disponibilità liquide	118.263	-8.864	109.399

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 812 (€ 3.456 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.456	-2.644	812
Totale ratei e risconti attivi	3.456	-2.644	812

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.538.444 (€ 1.538.241 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	215.133	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.711.655	0	0	0
Totale altre riserve	1.711.655	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-442.911	0	54.364	0
Utile (perdita) dell'esercizio	54.364	0	-54.364	0
Totale Patrimonio netto	1.538.241	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		215.133
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		1.711.655
Totale altre riserve	0	0		1.711.655
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-388.547
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	203	203
Totale Patrimonio netto	0	0	203	1.538.444

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 137.475 (€ 219.823 nel precedente esercizio).

I fondi rischi sono così composti:

- Euro 11.155 Fondo ripristino ambientale costituito dalla quota di ammortamento effettuata sul terreno sottostante il fabbricato come previsto dall'OIC 16.
- Euro 17.648 Fondo a copertura del rischio di insolvenza per il credito verso dipendenti relativo all'errata

erogazione di parte di fondo incentivante. Il fondo è stato ridotto di euro 64.033 per l'utilizzo del fondo incentivante per la parte variabile delle retribuzioni

- Euro 30.178 Fondo rischi relativo agli interessi di mora per la mancata restituzione del debito verso l'ASL, non incrementato in quanto abbondantemente capiente a fronte di eventuali richieste.

- Euro 3.161 Fondo rischi relativo alle richieste dell'azienda fornitrice del gas per consumi relativi ad anni precedenti per anomalia nel funzionamento del contatore ridotto delle sopravvenute richieste di euro 46.838.

- Euro 59.913 Fondo rischi accantonato per gli eventuali arretrati dovuti al rinnovo del contratto di lavoro per gli anni 2019-2021 scaduto oramai dal dicembre 2018.

- Euro 13.070 Fondo rischi per interessi sul mutuo, per il quale l'azienda ha sospeso le rate dall'esercizio 2020 fino al 1 semestre del 2021 a causa del COVID 19, riprendendo il regolare pagamento dal 2° semestre del 2021, dovendo quindi provvedere al versamento degli interessi sulle rate bloccate in quota parte nelle rate che restano all'estinzione del finanziamento.

- Euro 1.350 Fondo rischi per eventuali richieste di ravvedimenti operosi

- Euro 1.000,00 Fondo rischi Spese legali per causa in corso

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	219.823	219.823
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	24.822	24.822
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	107.170	107.170
Totale variazioni	0	0	0	-82.348	-82.348
Valore di fine esercizio	0	0	0	137.475	137.475

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Per tipologia di contratto collettivo nazionale, il TFR maturato su base mensile viene versato in tesoreria all'INPS, per cui al 31.12.2021 non risulta in bilancio alcun accantonamento al fondo TFR.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.444.395 (€ 1.398.634 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	598.180	-20.821	577.359
Debiti verso altri finanziatori	159.747	0	159.747
Acconti	29.577	-29.577	0
Debiti verso fornitori	406.532	45.569	452.101
Debiti tributari	45.709	7.447	53.156
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.412	5.805	69.217
Altri debiti	95.477	37.338	132.815
Totale	1.398.634	45.761	1.444.395

I debiti verso banche a breve sono riferiti a conti correnti passivi e alla quota a breve del mutuo sottoscritto nel corso del 2017. L'azienda ha acceso un mutuo per un importo nominale di euro 680.000, tale importo ha consentito all'azienda di estinguere i finanziamenti in essere, garantendo anche un risparmio in termini di interessi. Nel corso del 2020, per l'emergenza COVID, l'azienda ha sospeso il pagamento delle rate del mutuo, che verranno saldate a fine periodo di ammortamento, riprendendo regolarmente a pagare le rate dal 2° semestre dell' esercizio 2021.

I debiti verso fornitori si riferiscono prevalentemente allo stanziamento di costi di competenza dell'esercizio.

I debiti tributari sono relativi al versamento delle ritenute irpef dipendenti e all'iva da versare per effetto dello Split payment.

I debiti verso istituti previdenziali fanno invece riferimento ai contributi maturati sulle retribuzioni dei dipendenti e versati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Tra gli altri debiti sono state contabilizzati i ratei del personale relativi alle ferie non godute e la quota parte di fondo incentivante ancora non erogato.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	598.180	-20.821	577.359	42.204	535.155	0
Debiti verso	159.747	0	159.747	159.747	0	0

altri finanziatori						
Acconti	29.577	-29.577	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	406.532	45.569	452.101	452.101	0	0
Debiti tributari	45.709	7.447	53.156	53.156	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.412	5.805	69.217	69.217	0	0
Altri debiti	95.477	37.338	132.815	132.815	0	0
Totale debiti	1.398.634	45.761	1.444.395	909.240	535.155	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.392 (€ 20.046 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.046	-18.654	1.392
Totale ratei e risconti passivi	20.046	-18.654	1.392

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non sussiste nulla da segnalare.

Si segnala tuttavia che i ricavi delle prestazioni risultano decrementati rispetto al precedente esercizio in quanto da gennaio a maggio il piano terra edificio A è rimasto chiuso a causa dell'emergenza COVID, così come sono decrementati gli altri ricavi, pertanto, nonostante la percezione del canone di affitto da parte della farmacia comunale, il decremento è dovuto ad un minor rilascio di fondi rispetto all'esercizio precedente che ha comportato minori sopravvenienze attive.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.965	0	0	0	
IRAP	97.690	0	0	0	
Totale	99.655	0	0	0	0

Si ricorda che l'Azienda ha calcolato e versato l'imposta IRAP su base retributiva.

Le imposte anticipate e differite non sono state rilevate.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 c. 2 c.c., si precisa che l'azienda svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3

A norma del c. 3 dell'Art. 2428 del Codice Civile si precisa infine che:

1. L'azienda non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e pertanto non ha sostenuto costi di tale natura.
2. L'azienda non ha in portafoglio né azioni proprie né azioni dell'azienda controllante e non ha effettuato durante l'esercizio operazioni d'acquisto o vendita d'azioni di tale tipo.

3. L'azienda non ha fatto uso di strumenti finanziari di nessun tipo, per cui non ha necessità di coperture contro il rischio degli stessi.
4. L'azienda non ha sedi secondarie

Strumenti finanziari

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, non si segnalano accordi presi dall'azienda e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

La prima parte del 2022 ha continuato ad essere condizionato dall'emergenza COVID 19 che ha impattato sull'organizzazione del lavoro, sui costi di gestione, sul numero delle presenze di ospiti.

Nonostante la recrudescenza dell'infezione anche in struttura si è scelto di non concludere, come già fatto nel gennaio 2021, l'accordo con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest per la trasformazione temporanea dell'Edificio A in setting di cure intermedie a gestione sanitaria ASL per pazienti COVID positivi, come previsto dalle Ordinanze della Regione Toscana n. 89 e 93 del 2020.

La Regione Toscana con Delibera n.333 del 21.03.22 ha previsto la proroga delle misure in favore delle RSA dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022 in relazione ai maggiori costi sostenuti per l'acquisito di DPI oltre ad una quota giornaliera per i posti vuoti per motivi sanitari.

Dal punto di vista organizzativo va segnalato che il 1 gennaio si è insediato il nuovo direttore

In questi primi mesi dell'esercizio è stato riscontrato un pesante aumento delle tariffe di energia e gas evidenziando quindi la necessità di sviluppare un più ampio progetto di risparmio ed efficientamento energetico.

Con riguardo al credito verso i dipendenti si presuppone l'estinzione dello stesso consentendo così dopo diversi anni di avere nuovamente un fondo variabile capiente per impostare politiche di premialità nei confronti dei dipendenti stessi

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, primo comma , n. 22-bis c.c.

L'azienda intrattiene rapporti con la controllante. Nei commenti alle voci di bilancio della presente nota integrativa sono specificate, laddove significative, la tipologia delle operazioni con le parti correlate con

indicazione degli importi e la natura dei rapporti.

In merito all'evidenza delle operazioni intrattenute dall'Azienda con "parti correlate", per le quali valga il duplice requisito della "rilevanza" e dell'esecuzione a "non normali condizioni di mercato", si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono rilevate operazioni di tali fattispecie.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori consiglieri,

Il bilancio al 31.12.2021 si chiude con un utile di euro 203 che si propone di destinare a copertura delle perdite dei periodi precedenti.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio e le proposte di destinazione del suo utile, restiamo a disposizione per fornire i chiarimenti e le informazioni necessarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL DIRETTORE

DOTT. MASSIMILIANO VRENNA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.